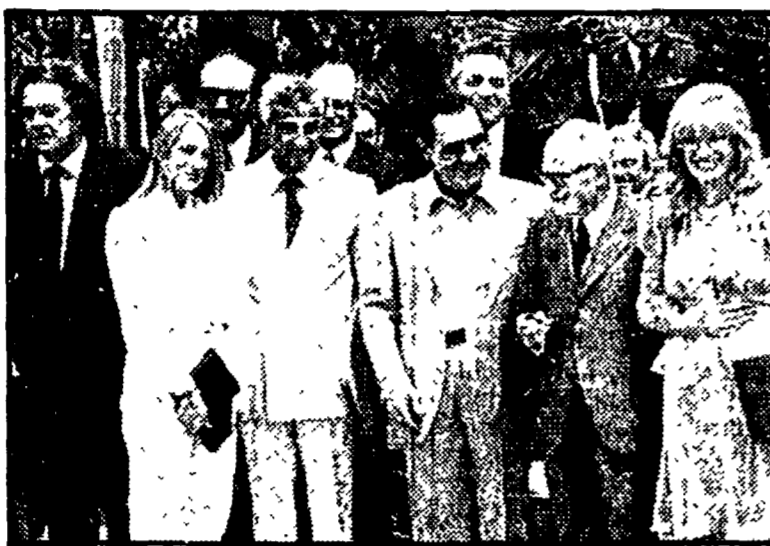


La gente del cinema attorno a Pertini in visita agli stabilimenti

ROMA — Per la prima volta nella storia di questa Repubblica, ieri mattina, un Presidente ha attraversato gli ampi cancelli di Cinecittà, azienda che, invece, fu inaugurata personalmente dal Duce nel 1937. Pertini ha fatto il gran passo mentre, come non succedeva da quindici, vent'anni, gli stabilimenti stanno lavorando a pieno ritmo, non per un solitario, farraginoso Fellini, ma per ben nove diversi film che, quest'estate, occuperanno teatri di posa, attrezzature e laboratori. Durante l'intensa mattinata si è scoperta una piccola perla cinematografica nel gran passato del Presidente: i fotografi hanno ottenuto il sorriso-lampo di Robert De Niro (qui per girare un film con Sergio Leone, ma subito scomparso); il ministro Signorelli ha lasciato capire che, per quanto lo riguarda, la Biennale Cinema si deve fare... Ma andiamo con ordine.

Cinecittà: «Benvenuto Presidente!»



Il Presidente Pertini durante la visita a Cinecittà

i jeans e il cravattino dell'assessore Nicolini. L'elegante abito color rame di Pertini, insomma, è come un'alga in mezzo al mare. Parla De Michelis, al cui agire, in quanto ministro delle Partecipazioni statali, come si sa, è legato a doppio filo il destino di Cinecittà, e anche dopo l'estate. L'ultimo passo del ministro è stato quello di istituire con decreto una commissione di studio sul Gruppo Pubblico. Parla Signorelli: «Credo di aver fatto capire che da parte mia ce la metto tutta, come responsabile per lo Spettacolo per aiutare la Mostra di Venezia. Ma è chiaro, il ministro che Lizzani ha chiesto, non è di mia competenza...». Già: Scotti, ieri, ha detto lo stesso. Ma Lizzani, più tardi, dichiara comunque che «qualche spiraglio si sta aprendo» e spiega che si è visto con Signorelli e che lo stesso ministro incontrerà i rappresentanti della Biennale e degli artisti, quanto ai «Glohi d'oro», per ritirare uno dei premi, sulla gestione Rai-Cinecittà. Silenzio di massa, sotto i molti sorrisi, sul perché, a parte il pretesto dei premi, siano tutti riuniti a festeggiare un fatto semplice: che gli stabilimenti, insomma, producono come si deve. Mentre questo dovrebbe essere norma generalizzata, nella nostra industria cinematografica. «C'è nel cinema evidente desiderio di ripresa», commenta fiducioso Signorelli.

Maria Serena Palieri

Con la consueta fiera di luoghi comuni «Flash», il quiz televisivo è arrivato alla fine: la supersfida conclusiva vinta da Mario Marini, il baffuto postino

Il supercampione è sempre Mike



Mario Marini, il campionissimo di «Flash», brinda con gli altri alla vittoria

PROGRAMMI TV

- TV 1
10.00 FUORI GIOCO - Con Mario Pisu
11.00 LE MONTAGNE DELLA LUCE - «Nagi, dio senza cielo» (4 puntata)
11.55 LA VITA SEGRETTISSIMA DI EDGAR BRIGGS - Telefilm
12.30 UN'EYER PER CRESCERE - «Spori e immagini di America»
12.50 CHECK-UP - Programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
14.00 ACCADEE A LISBONA - Con Paolo Stoppa, Paolo Ferrari, Vittorio Sanipoli. (Ultima puntata)
14.30 SABATO SPORT - Tennis: Campionati Internazionali di Francia - Tabajo Terme. Pigiato
17.00 TG 1 - FLASH
17.05 LA GRANDE ATTESA - Con Michael York, Sarah Miles, James Mason. Regia di Joseph Hardy (1ª parte)
17.45 LEONIGLIO - «Ficochetto Rosso»
18.00 CLETO TESTAROSSA E IL RISPARMIO
18.25 SPECIALE PARLAMENTO
18.50 ALLE RADICI DEL ROCK'N'ROLL - «1967-70» (4ª puntata)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 SAINT-VINCENT ESTATE 1982 - Canzoni per le vostre vacanze
23.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
23.30 TELEGIORNALE
23.45 DSE - SCHEDE - PEDAGOGIA - «Parole e immagini» (rep. 1ª punt.)

TV 2
10.00 BISI - Scorbonda settimanale fra i programmi TV
12.30-13.30 SCOOP - Tra cultura, spettacolo e altra attualità
13.00 TG 2 - ORE TREDECIME
14.00 DSE - SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 R. POMEGLIO AL GIRO
15.00 FLASH GORDON - (20ª episodio)
15.20 STARBUCK - 21ª tappa. Cuneo-Pinerolo
16.10 DEDICATO AL VINCITORE - CI SONO STATO ANCH'IO
16.35 TIP TAP CLUB
17.45 TG 2 - FLASH
17.50 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
18.05 TG 2 - DRIBBLING - Rotocalco sportivo del sabato
18.50 IL SISTEMA - Programma a quiz
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 TG 2 - TI PIACE GARIBOLDI? - (3ª puntata)
21.30 TORNA A CASA LASSIE - Film, Regia di Fred M. Wilcox, con Roddy McDowell, Elizabeth Taylor, Donald Crisp
23.05 TG 2 - STANOTTE

TV 3
17.10 INVITO - «Le avventure di Mandrino». Film, Regia di Mario Soldati, con Raf Vallone, Silvana Pampanini, Michèle Philippe, Alberto Rabaglietti
18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
19.00 TG 3
19.35 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete TV
20.00 TUTTINSUBBANO - Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
20.40 IL SUDENBOOK - Regia di Franz Peter Wirth (2ª puntata)
22.15 TG 3 - Intervallu con: «Gli eroismi»
22.50 FOLKITALIA - Caterina Buei e Francesco Manente (2ª punt.)

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1
ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 6.05, 8.58, 7.58, 9.58, 11.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Ore 0.20 e 5.50 Dato: stazioni del Notturno Ital. GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 13, 19, 23; GR1 flash 10, 11, 12, 14, 17; 6.03 Almanacco del GR1; 6.06, 9.45, 15.30 Musica musicale; Fra le 14.50 e le 16.20 65° Gio d'Italia, 21ª tappa: Cuneo-Pinerolo; 17.03 Autoradio; 17.30 Ci siamo anche noi; 18.00 Obiettivo Europa; 18.30 Pantofola rossa; 19.10 GR1 sport presenta: Start; 19.30 Radiojazz jazz 82; 20.40 Stasera a Napoli; 21.45 Come salute; 21.30 Gallo nero; 22.10 Rabbia aperta; 22.28 Bistrot Felsutti suonatore di tromba.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6.06, 6.35, 7.05, 8.05, 10.05, 11.05, 13.05; Gerardo col giro; 9 e figli e amanti; di Herbert Lawrence (al termine: Enzo Carra); 9.32 La volta che balla col principe; 10.50 Speciale GR2 motor; 11 Long Playing hit; 12.10-14 Sound-track; 15 Giuseppe Stroppa; 15.30 GR2 Parlamento super; 16.42 Hi-parade; 16.37 Speciale GR2 Agricoltura; 17.02 Gio di posta; 17.32 L'occasione e la regola, di Bertolt Brecht; 18.50 Cocktail di voci; 19.50 Prologhi del jazz; 21 e i concerti di Roma; dirige Raphael Frühbeck de Burgos; 22.10 Le voci di Jorge Ben e Loredana Berté.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6. Quotidia-

Carla Fracci strapazza il saraceno

ROMA — Una splendida Carla Fracci — c'è poco da fare: costituisce sempre una concreta realizzazione dell'idea della danza — ha concluso la stagione del teatro dell'Opera. Una conclusione, dunque, in chiave di balletto, perfettamente in linea, peraltro, con un teatro sempre in ballo anche fuori.



accoglienze. All'animazione della festa si unisce quella di una fantasma — la Dama Bianca — che mette in guardia Raymond da quel che sta per accadere.

situazione espressiva e di dare, d'una ballerina, la gamma più completa. Il che ha fatto Carla Fracci, sfoggiando sfumature ed eleganza, stile e fantasia. Benedetto Jean (Gheorghe Lancu, straordinario ballerino), quindi, è benedetto l'infedele saraceno James Urbain, Sandokan scortato; dalla sintesi degli ospiti, Carla Fracci ha tratto risultati prestigiosi che ha subito dopo ingigantito, quando, nel secondo atto i due arrivano in carne ed ossa, e fanno l'irrididito di danze e controdanze, prima che il santo uomo, aiutato dalla Dama Bianca, si lanci in una suggestiva e aborrita. L'ultima inquadratura, quasi un'«stella» in persona. Meravigliosa in meravigliosi toni, culminanti in quello bianco e oro, come si replica ogni giorno, reale, questa Carla Fracci ha «strapazzato» partner e pubblico in un «crescendo» di tensione

Rolling/1

Firenze aspetta il voto comunale

Dalla redazione
FIRENZE — Ormai a Firenze la musica è roba che scotta. Divampano nuovamente i polemismi sul Teatro Comunale. Ieri sera per lo sciopero dei lavoratori del teatro è saltata una attesa speranza del Maggio. Me soprattutto si discute e si polemizza sull'imminente arrivo del Rolling Stones, il leggendario complesso rock intenzionato a concludere nel capoluogo toscano la sua tournée europea, con due concerti, il 19 e 20 luglio prossimi.

Rolling/2

A Napoli si spera, ma sarà difficile

Dalla redazione
NAPOLI — I Rolling Stones a Napoli? Nella ridda di voci sulla tournée italiana del celebre gruppo musicale (un bombardamento di indiscrezioni, proclami e prese di posizione che, per la verità, sta trasformando l'avvicinamento nel classico «cacio e pepe») si è diffusa anche la notizia di una possibile tappa al Sud del complesso rock. D'altro canto, ancora ieri, il vice sindaco di Napoli, Giulio Donato, socialista, ha rilasciato una dichiarazione alla agenzia «ADN-Kronos» in cui ribadisce (dopo i consueti «ma» e «però») la speranza di riuscire a portare a Napoli i Rolling Stones. Il Comune di Napoli spera di ottenere il concerto ma riconosce che la difficoltà sono molte. Gianni Pinto, gran criminologo delle «Stati napoletane», procede cauto: «Non creiamo illusioni né vane aspettative», egli dice. E spiega: «David Zaré (uno degli organizzatori della tournée italiana del Rolling Stones) ci ha chiesto solo se eravamo disponibili ad accogliere il gruppo. Non abbiamo risposto di sì, ma lui non si è fatto più vivo: in concreto, questa tappa napoletana del Rolling Stones non esiste ancora».

Cinemaprima

Che problema amare uno come «Loulou»

gelosia di André, le fanfaronate di Loulou, con manifesto intento di togliere enfasi (e fronzoli) alla vicenda narrata: ma quel che ne viene fuori è una sociologia al ribasso, un'oggettività fine a se stessa. Né, d'altro lato, il regista, autore nel 1967 dell'interessante «L'enfance nue», ci dice qualcosa di interessante sulle psicologie di Nelly o di Loulou: la prima, donna inodiosamente incapace di padroneggiare la propria solitudine, risultato di un'adolescenza fine del secolo che all'inizio, ma non privo di tenerezza, recupera un po' alla volta una «dimensione umana» che viene però meccanicamente contrapposta alle ipocrisie del mondo borghese e all'apatia di Nelly.

Ma Joan Crawford era proprio così?

MAMMINA CARA — Regia: Frank Perry. Soggetto: dal libro omonimo di Christine Crawford. Sceneggiatura: Frank Yablans, Frank Perry, Tracy Hotcher, Robert Getchell. Musica: Henry Mancini. Interpreti: Faye Dunaway, Steve Forrest, Diana Scarwid, Mara Hobel. Statunitensi. Drammatico, 1981.
Cinque anni fa, all'improvvisa scomparsa di Joan Crawford, nessuno avrebbe immaginato che il ricordo postumo della sua tribolata esistenza di donna e di diva sarebbe stato vilipeso, di lì a un anno, dal rancoroso libro della figlia adottiva Christine intitolato con velenoso sarcasmo «Mamma cara (Mommie Dearest)». E meno ancora si sarebbe supposto che, in tempi più recenti, lo stesso libro potesse giungere sullo schermo con intenti anche più oltraggiosi per la memoria di questa povera e orgogliosa di provincia fattasi da sé da commessa era divenuta, con ferrea determinazione, una tra le star hollywoodiane più acclamate degli anni Trenta.

luti esercitare in un macabro gioco al massacro» mosi presumibilmente soltanto da desolanti motivazioni: l'una per rifarsi dell'amara delusione di essere rimasta, di fatto, diseredata alla morte della madre; l'altra per la volgare strumentalizzazione di una vicenda torbida (vera o falsa che sia) dagli aspetti vistosamente morbosi.

SAPERE DI SPORT

38° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica
dalle ore 9 alle ore 20
CINEMA ROCK'N'ROLL
di MOVIE CLUB
proiezioni per le scuole e per il pubblico
ore 21.30 - CORTILE DI PALAZZO REALE
Proiezione in prima europea, del film: «ROCK'N'ROLL» (di S. Stallone)
Saranno presenti: Stevenson, Damiani, Oliva